

Progetto TECHERA

“COME FAVORIRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA PESCA E DELL’ACQUACOLTURA?”

WORKSHOP DI CO-PROGETTAZIONE
CON GLI ATTORI DELLA BLUE
ECONOMY DELL’ADRIATICO

FERRARA, 18 NOVEMBRE 2022

REPORT COMPLESSIVO DEI LAVORI

Project Acronym	TECHERA
Project ID Number	10417714
Project Title	A new technology era in the Adriatic Sea – Big data sharing and analytics for a circular sea economy
Priority Axis	Blue Innovation
Specific objective	1.1 - Enhance the framework conditions for innovation in the relevant sectors of the blue economy within the cooperation area
Work Package Number	3
Work Package Title	Clustering thematic activities
Activity Number	3.2
Activity Title	Contributions to the next programming period
Partner in Charge	PP1 – Agency Marche Agriculture and Fisheries
Partners involved	ALL
Status	Final
Distribution	Public
Partnership:	



MARCHE Agricoltura Pesca
Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca



VENETO AGRICOLTURA



Indice

Sessione 1 – Gestione e governance della pesca

Che cosa emerge?

Idee/spunti da sviluppare

Le proposte

1. ENHANCED APPROACHES IN FISHERIES AND AQUACULTURE SHARED MANAGEMENT
2. RACCOLTA E CONDIVISIONE DATI IN TEMPO REALE
3. ENERGY REEF, CIRCULAR REEF
4. AAFREG – TOWARDS AN ADRIATICAL APPROACH TO FISHERIES

Sessione 2 – Innovazione e diversificazione della pesca

Che cosa emerge?

Idee/spunti da sviluppare

Le proposte

5. L'AMO CIRCOLARE
6. NEXT TECH CATCH
7. LA CASA DEL MARE
8. EDUFISH

Sessione 3 - Acquacoltura: gestione ed innovazione

Che cosa emerge?

Idee/spunti da sviluppare

9. VALORIZZAZIONE SERVIZI ECOSISTEMICI
10. POLICOLTURA IN ACQUA DOLCE
11. REIMMETTERE NUTRIENTI NELL'ADRIATICO
12. DISSEMINAZIONE E GAP CULTURALE

Conclusioni

L'incontro

Come favorire lo sviluppo sostenibile della pesca e dell'acquacoltura? E' questa la domanda che ha guidato i lavori del workshop di co-progettazione con gli attori della blue economy dell'adriatico. Incontro organizzato con l'obiettivo di coinvolgere gli attori dei settori della pesca e dell'acquacoltura dell'Adriatico nell'identificazione e condivisione di nuove idee e di azioni per generare innovazione sostenibile nel contesto dell'economia blu.

Il programma

9.15	Accoglienza e registrazione dei partecipanti
9.30	<p>Introduzione alle sessioni del workshop Introduzione al workshop e risultati attesi (Francesca Perretta- Agenzia Marche Agricoltura Pesca, Gerardo de Luzenberger - Genius Loci) Presentazione del Progetto TECHERA (Luca De Marchi - Alma Mater Studiorum - Università di Bologna) Breve introduzione a ciascuna sessione a cura dei Partner di Progetto (Simone Libralato - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, Luca Mulazzani - Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Ike Olivotto - Università Politecnica delle Marche) e scelta delle sessioni</p>
10.30	Sessioni parallele dei gruppi di lavoro
12.30	<p>Sessione di restituzione dei risultati/poster (Gerardo de Luzenberger - Genius Loci) Sessione 1 - Gestione e governance della pesca Idee e proposte su gestione comune e governance della pesca adriatica: sfruttamento sostenibile delle risorse del Mare Adriatico, riduzione dei conflitti tra i diversi attori per l'uso del mare, sviluppo di abilità e competenze "blu". Aprono i lavori: Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, Alma Mater Studiorum di Bologna Sessione 2 - Innovazione e diversificazione della pesca Idee e proposte su tecnologie all'avanguardia per l'ottimizzazione dei processi, aggiunta di valore ai prodotti ittici, sviluppo di modelli circolari e di soluzioni per il riciclo lungo la filiera ittica. Aprono i lavori: Veneto Agricoltura, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna Sessione 3 - Acquacoltura: gestione ed innovazione Idee e proposte su pratiche di allevamento smart, riduzione dell'inquinamento, sviluppo di modelli circolari e soluzioni per il riciclo ed il riutilizzo lungo la filiera, costruzione di abilità e competenze "blu". Aprono i lavori: Università Politecnica delle Marche, Agenzia Marche Agricoltura Pesca, Cooperativa MARE</p>
13.15	Conclusioni (Luca De Marchi - Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Cristina Frittelloni - Agenzia Marche Agricoltura Pesca)
13.30	Fine lavori

Sessione 1 – Gestione e governance della pesca

La sessione è stata introdotta da **Simone Libralato** e **Luca De Marchi** seguendo la seguente traccia di lavoro.



Interreg Italy - Croatia TECHERA

TECHERA
Nuove soluzioni per il Mare Adriatico nell'Era Tecnologica
Condivisione di Big data e approcci analitici per l'economia circolare legata al mare

SESSIONE 1 GESTIONE E GOVERNANCE DELLA PESCA

IDEE E PROPOSTE SU GESTIONE COMUNE E GOVERNANCE DELLA PESCA IN ADRIATICO.

- MISURE TECNICHE E GESTIONALI PER UN PRELIEVO SOSTENIBILE DELLE RISORSE
- AUMENTO DELLA SELETTIVITÀ
- RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AL FONDO
- OTTIMIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI PESCA
- RIDUZIONE DEI CONFLITTI
- BARRIERE ARTIFICIALI
- FORMAZIONE E NUOVE COMPETENZE
- _____
- _____
- _____
- _____

PROJECT PARTNERS



European Regional Development Fund

Che cosa emerge?

- Il potenziale impatto del cambiamento climatico
- La crescente diffusione di specie aliene?
- Il conflitto tra pesca ed altri usi del mare (produzione di energia eolica, estrazione di gas ecc.)
- L'importanza di promuovere una co-gestione della pesca a livello di mare adriatico, così come di avere una regolamentazione omogenea dell'attività di pesca
- La necessità di migliorare la tutela delle aree protette
- Il tema del ricambio generazionale e dell'ingresso di giovani nel mondo della pesca
- La necessità di promuovere formazione sui temi della pesca
- La necessità di intensificare le relazioni tra ricerca, pesca, policy makers
- L'assenza di dati sul mondo della pesca
- La regolamentazione della pesca non commerciale


Idee/spunti da sviluppare

- Passare dalla gestione delle specie a quella dello spazio marino che le ospita
- Accorciare la filiera della raccolta dati
- Far diventare i pescatori delle stazioni di ricerca mobile e continuativa
- Diversificare le attività di pesca andando oltre il concetto di pesca turismo
- Sostituire le attrezzature che distruggono il fondo del mare
- Promuovere un coordinamento scientifico della ricerca in Adriatico

Il gruppo ha lavorato a 4 diverse idee progetto.

1. ENHANCED APPROACHES IN FISHERIES AND AQUACULTURE SHARED MANAGEMENT

Promuovere una gestione condivisa della pesca in Adriatico attraverso l'integrazione di politiche, normative, sistemi gestionali.



Idea progetto

ENHANCED APPROACHES IN FISHERIES AND AQUACULT. SHARED MANAGEMENT

1. Bisogno da soddisfare: SVILUPPARE LEVE DI PIANIFICAZIONE COORDINATA DELLA PESCA IN ADRIATICO

2. Cosa proponiamo

- COORDINAMENTO PROCESSO DECISIONALE
- COINVOLGERE TUTTE ISTITUZIONI
- RI CONOSCIMENTO PIANI GESTIONE LOCALE
- ALLINEAMENTO NORMATIVO
- CONFRONTO STAKEHOLDER + INTEGRAZIONE
- INDIVIDUAZIONE ESISTENTE DI FORME DI DIVERSITÀ DELLE PRODUZIONI E TECNICHE

3. Destinatari/utilizzatori: PESCATORI, ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI, AREE MARINE PROTETTE

4. Elementi di sostenibilità: STRUMENTI DI CO-GESTIONE DELLA PESCA A LIVELLO LOCALE e REGIONALE

5. Gruppo di lavoro: MINISTRI IT/HR, REGIONI IT/HR, CONTEE HR, ASSOCIAZIONI; COMUNI, CAPITANERIE, UNIVERSITA'/CNR

2. RACCOLTA E CONDIVISIONE DATI IN TEMPO REALE

Aumentare la quantità di dati disponibili attraverso il coinvolgimento attivo dei pescatori nella loro raccolta per rendere più efficiente l'attività di pesca.



3. ENERGY REEF, CIRCULAR REEF

Ridurre i conflitti tra gli usi del mare promuovendo aree di ripopolamento e tutela dello stock ittico e della biodiversità marina.

①

Idea progetto ENERGY-REEF opp. CIRCULAR REEF

1. Bisogno da soddisfare RIDURRE I CONFLITTI TRA GLI USI DEL MARE E AUMENTO DELLA BIODIVERSITA' e DEGLI STOCK ITTICI e DIVERSIFICAZIONE DEGLI USI

2. Cosa proponiamo ~~CREARE~~ UTILIZZARE GLI IMPIANTI ENERGETICI PRESENTI E FUTURI X REALIZZARE REEF ARTIFICIALI CHE DIVENTINO HOT SPOT DI BIODIVERSITA' e ZONE DI RIPOPOLAMENTO e RIDUCANO L'EN. CORRENTI AL PIEDE delle STRUTTURE. NELL'INTORNO SI PUO' PRATICARE PESCA SPORTIVA SE SI FA REEF EX NOVO POSSIAMO AUMENTARE GLI USI

USI:

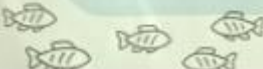



- 1) REEF/DIVING FISH WATCHING
- 2) AGRICOLTURA
- 3) PESCA SPORTIVA

X REEF ARTIF. SI POSSONO IMPIEGARE GLI SCARTI DEI CONCHIGLIACEI e TECNOLOGIE INNOVAT. (STAMPA 3D) → X Superf. BIOMIMETICHE

3. Destinatari/utilizzatori DIVING - PESCATORI PROF. e SPORTIVI - COLLETTIVITA'

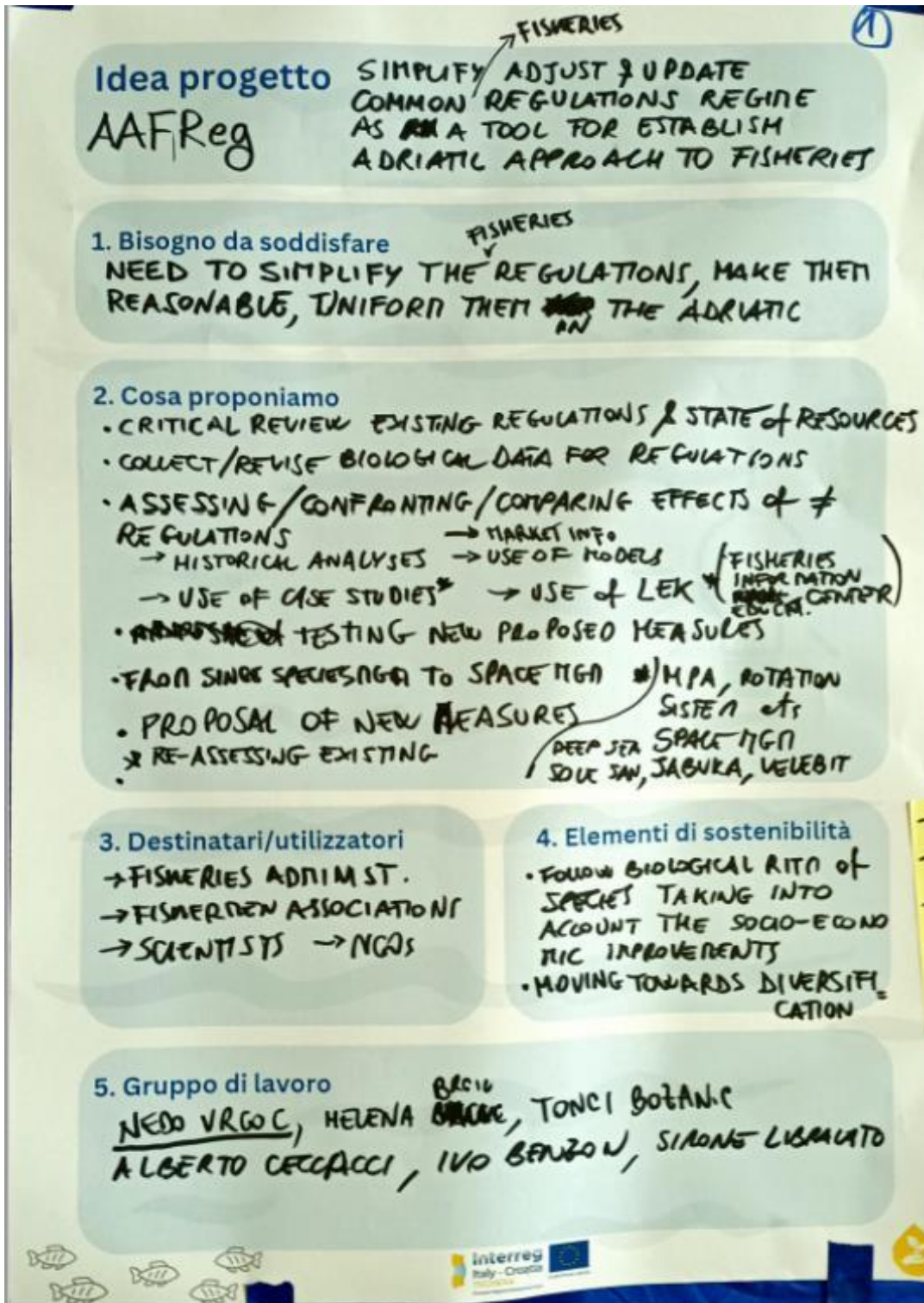
4. Elementi di sostenibilità ↑ BIODIVERSITA' PLURIUTILIZZO DELLO SPAZIO ECONOMIA CIRCOLARE (XUSO SCARTI)

5. Gruppo di lavoro RACHELE CORTI - SILVIA ULAZZI EMANUELE TROLI - FABRIZIO TORSANI

4. AAFREG – TOWARDS AN ADRIATICAL APPROACH TO FISHERIES

Per omogeneizzare, uniformare, semplificare e aggiornare la normativa sul tema della pesca in tutto il bacino adriatico.



Idea progetto AAFReg ①

SIMPLIFY, ADJUST & UPDATE COMMON REGULATIONS REGIME AS A TOOL FOR ESTABLISH ADRIATICAL APPROACH TO FISHERIES

1. Bisogno da soddisfare FISHERIES
 NEED TO SIMPLIFY THE REGULATIONS, MAKE THEM REASONABLE, UNIFORM THEM ~~IN~~ ^{IN} THE ADRIATIC

2. Cosa proponiamo

- CRITICAL REVIEW EXISTING REGULATIONS & STATE OF RESOURCES
- COLLECT/REVISE BIOLOGICAL DATA FOR REGULATIONS
- ASSESSING/CONFRONTING/COMPARING EFFECTS OF \neq REGULATIONS
 - HISTORICAL ANALYSES → MARKET INFO
 - USE OF CASE STUDIES* → USE OF MODELS → USE OF LEK (FISHERIES INFORMATION CENTER EDUC.)
- ~~ASSESSING~~ TESTING NEW PROPOSED MEASURES
- PROPOSAL OF NEW MEASURES MPA, ROTATION SYSTEM etc
 - RE-ASSESSING EXISTING DEEP SEA SPACE MGMT, SOUK SAN, JABUKA, VELEBIT

3. Destinatari/utilizzatori

- FISHERIES ADMINIST.
- FISHERMEN ASSOCIATIONS
- SCIENTISTS → NGOs

4. Elementi di sostenibilità

- FOLLOW BIOLOGICAL RITH OF SPECIES TAKING INTO ACCOUNT THE SOCIO-ECONOMIC IMPROVEMENTS
- MOVING TOWARDS DIVERSIFICATION

5. Gruppo di lavoro

NEDO VRGOČ, HELENA ~~BRACIĆ~~ ^{BACIĆ}, TONCI BOŽANIC
 ALBERTO CECACCI, IVO BENJON, SIMONE LISALATO

Sessione 2 – Innovazione e diversificazione della pesca

La sessione è stata introdotta da Luca Mulazzani e Valentina Zambetti seguendo la seguente traccia di lavoro



Interreg Italy - Croatia TECHERA 

TECHERA
Nuove soluzioni per il Mare Adriatico nell'Era Tecnologica
Condivisione di Big data e approcci analitici per l'economia circolare legata al mare

SESSIONE 2
INNOVAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DELLA PESCA

IDEE E PROPOSTE PER L'OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI (POST-CATTURA), AGGIUNTA DI VALORE AI PRODOTTI ITTICI, SVILUPPO DI MODELLI CIRCOLARI E DI SOLUZIONI PER IL RICICLO LUNGO LA FILIERA ITTICA.

- OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE IN FUNZIONE DELLE RICHIESTE DI MERCATO
- SERVIZI E PRODOTTI SMART
- CERTIFICAZIONE, CONTROLLO QUALITÀ, LABELLING, MARCHI
- NUOVI PRODOTTI, TRASFORMAZIONE, PACKAGING
- COMMERCIALIZZAZIONE, DISTRIBUZIONE, FILIERA CORTA, PUBBLICITÀ
- LOGISTICA
- HORECA
- SOLUZIONI PER IL RICICLO E IL RIUSO
- UTILIZZO DEI SOTTOPRODOTTI
- MULTIFUNZIONALITÀ
- FORMAZIONE E NUOVE COMPETENZE
- ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI, BUSINESS MODELS

European Regional Development Fund

PROJECT PARTNERS



Che cosa emerge?

- Importanza della riqualificazione della figura del pescatore, del suo ruolo sociale e commerciale; la valorizzazione del ruolo del pescatore, anche in un'ottica ecosistemica
- Importanza dell'educazione alimentare, sia dei bambini sia del consumatore in generale
- Valorizzazione dei sottoprodotti, dei bio componenti che possono essere utilizzati in diversi settori – è emersa anche la difficoltà dell'estrazione di questi prodotti e la necessità di acquisire competenze specifiche in questo campo
- Importanza della diversificazione e della multifunzionalità: nel recupero, nel pescaturismo, e anche in altre attività per valorizzare l'aspetto socioeconomico dei piccoli pescatori, del presidio della comunità costiera (compresa l'acquacoltura).

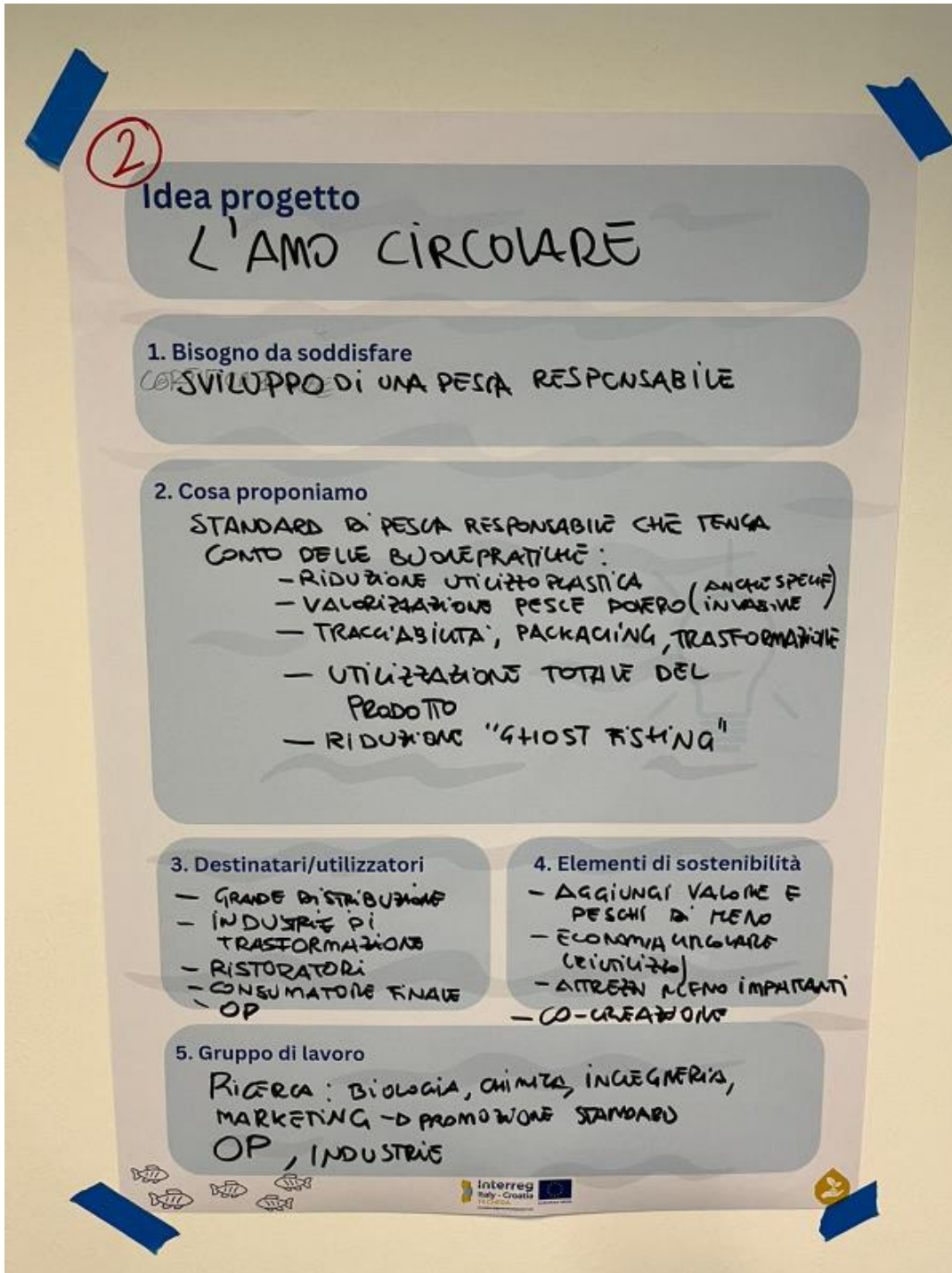
Idee/spunti da sviluppare

- Perché in Italia non funziona il pescaturismo? Perché in altri stati vicino a noi funziona molto bene? Quali sono le limitazioni in Italia?
- Come rendere attrattivi i prodotti meno conosciuti e il pescato più povero?
- Rispetto a questa domanda è stata individuata come fondamentale l'educazione alimentare del consumatore e la necessità di lavorare sulla valorizzazione del pescato meno pregiato per riuscire a dargli un mercato (es. attraverso competizioni culinarie, new appeal products e l'utilizzo di simboli nella confezione indicatori di qualità/sostenibilità...)
- Organizzare i produttori per ottimizzare la loro attività: si pesca troppo con pesce di scarsa qualità e un mercato che non risponde. È emersa a questo proposito la necessità di sostenere lo sviluppo imprenditoriale delle organizzazioni dei produttori per aiutarle a crescere anche da un punto di vista economico
- Necessità dello sviluppo della trasformazione dei prodotti: in Italia ci sono poche facilities per il processamento del pescato. Questo fa sì che la vita dei prodotti sia molto breve, che sia necessario lavorare soprattutto sul prodotto fresco e che ci sia quindi una maggiore oscillazione dei prezzi. Con un sistema di processamento ottimizzato, si potrebbe lavorare con tutto il pesce, non solo il filetto.
- Necessità di lavorare sull'ottimizzazione della tecnologia del packaging per il prodotto ittico (packaging che possa accompagnare il prodotto dal congelatore al frigorifero fino al forno).

Quattro sono le idee progetto emerse dal gruppo:

5. L'AMO CIRCOLARE

Un'idea progetto per lo sviluppo di una pesca responsabile, la valorizzazione delle buone pratiche di sostenibilità e la riduzione dello spreco.

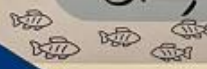
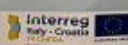



②

Idea progetto

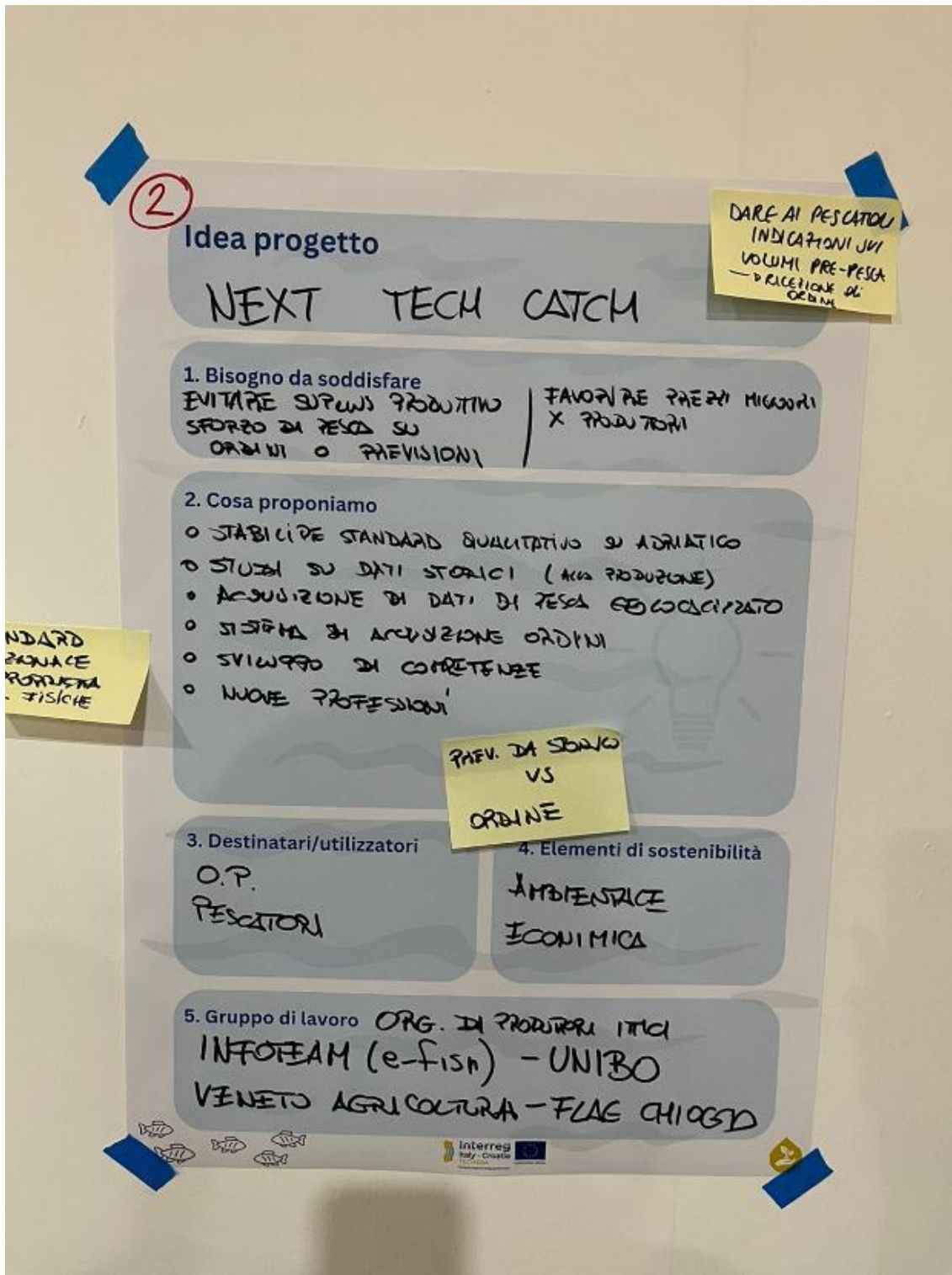
L'AMO CIRCOLARE

- Bisogno da soddisfare**
Sviluppo di una pesca responsabile
- Cosa proponiamo**
STANDARD DI PESCA RESPONSABILE CHE TENGA CONTO DELLE BUONE PRATICHE:
 - RIDUZIONE UTILIZZO PLASTICA
 - VALORIZZAZIONE PESCE POVERO (ANCHE SPECIE INVASIVE)
 - TRACCIABILITÀ, PACKAGING, TRASFORMAZIONE
 - UTILIZZAZIONE TOTALE DEL PRODOTTO
 - RIDUZIONE "GHOST FISHING"
- Destinatari/utilizzatori**
 - GRANDE DISTRIBUZIONE
 - INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE
 - RISTORATORI
 - CONSUMATORE FINALE
 - OP
- Elementi di sostenibilità**
 - AGGIUNGI VALORE E PESCHI DI MENO
 - ECONOMIA CIRCOLARE (RIUTILIZZO)
 - ATTREZZI A LUNGO IMPATTO
 - CO-CREAZIONE
- Gruppo di lavoro**
Ricerca: Biologia, chimica, ingegneria, marketing - promozione standard OP, industrie

6. NEXT TECH CATCH

Un progetto per lo sviluppo della ricezione degli ordini e delle previsioni di consumo così da evitare surplus produttivo e favorire prezzi migliori per i produttori.



2 Idea progetto

NEXT TECH CATCH

1. Bisogno da soddisfare
 EVITARE SURPLUS PRODUTTIVO | FAVORIRE PREZZI MIGLIORI X PRODUTTORI
 SFORZO DI PESCA SU ORDINI O PREVISIONI

2. Cosa proponiamo

- STABILIRE STANDARD QUALITATIVO SU ADRIATICO
- STUDI SU DATI STORICI (AQUA PRODUZIONE)
- ACQUISIZIONE DI DATI DI PESCA ECOLOGICIZZATO
- SISTEMA DI ACQUISIZIONE ORDINI
- SVILUPPO DI COMPETENZE
- NUOVE PROFESSIONI

3. Destinatari/utilizzatori
O.P. PESCATORI

4. Elementi di sostenibilità
AMBIENTALE
ECONOMICA

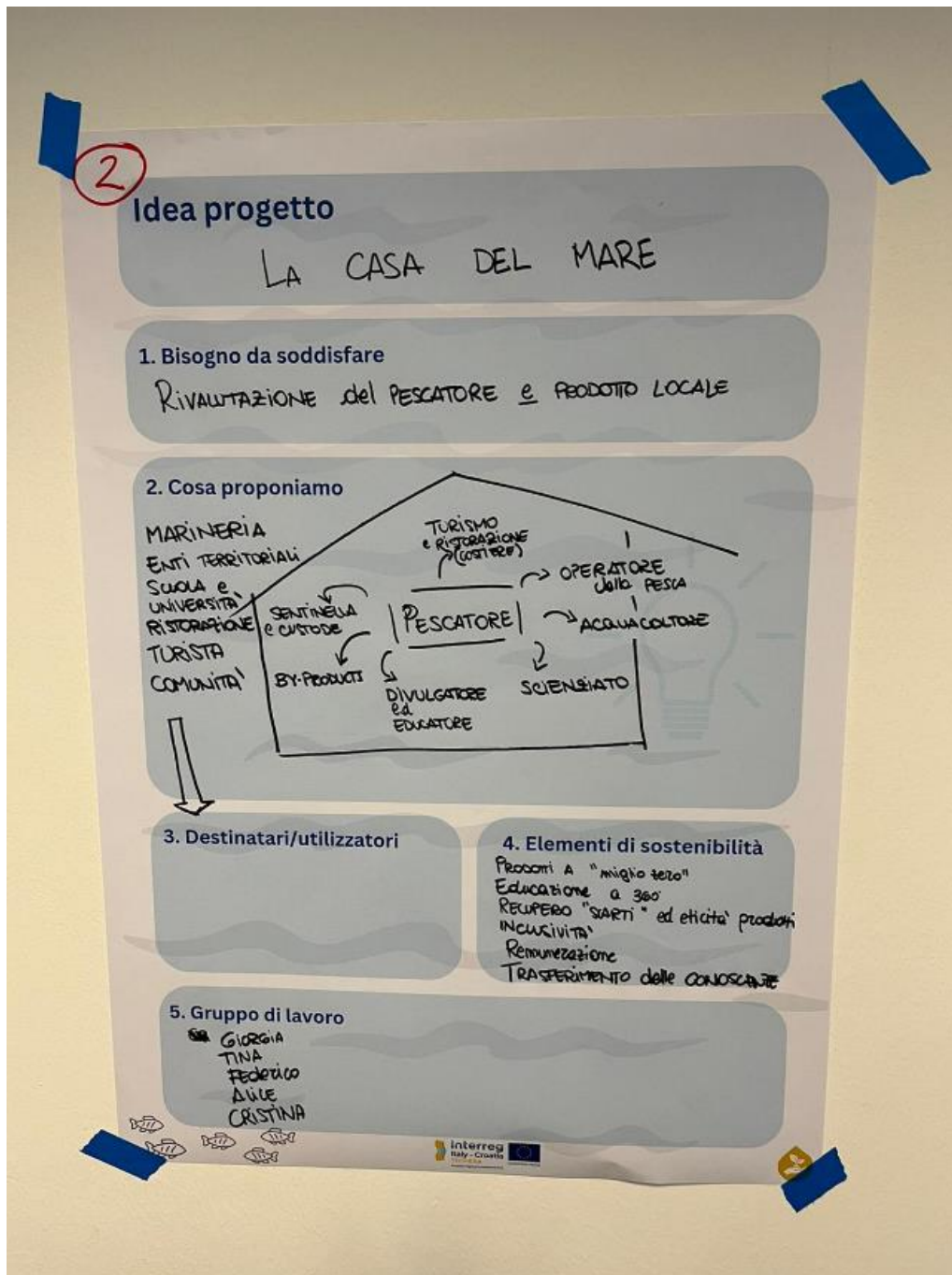
5. Gruppo di lavoro ORG. DI PRODUTTORI ITICI
 INFOTEAM (e-fish) - UNIBO
 VENETO AGRICOLTURA - FLAG CHIUGO

Annotations:

- Top right:** DARE AI PESCATORI INDICAZIONI SUI VOLUMI PRE-PESCA - > RICEZIONE DI ORDINI
- Left side:** STANDARD QUALITATIVO PRODOTTA - FISICHE
- Center:** PREV. DA SERVIZIO VS ORDINE

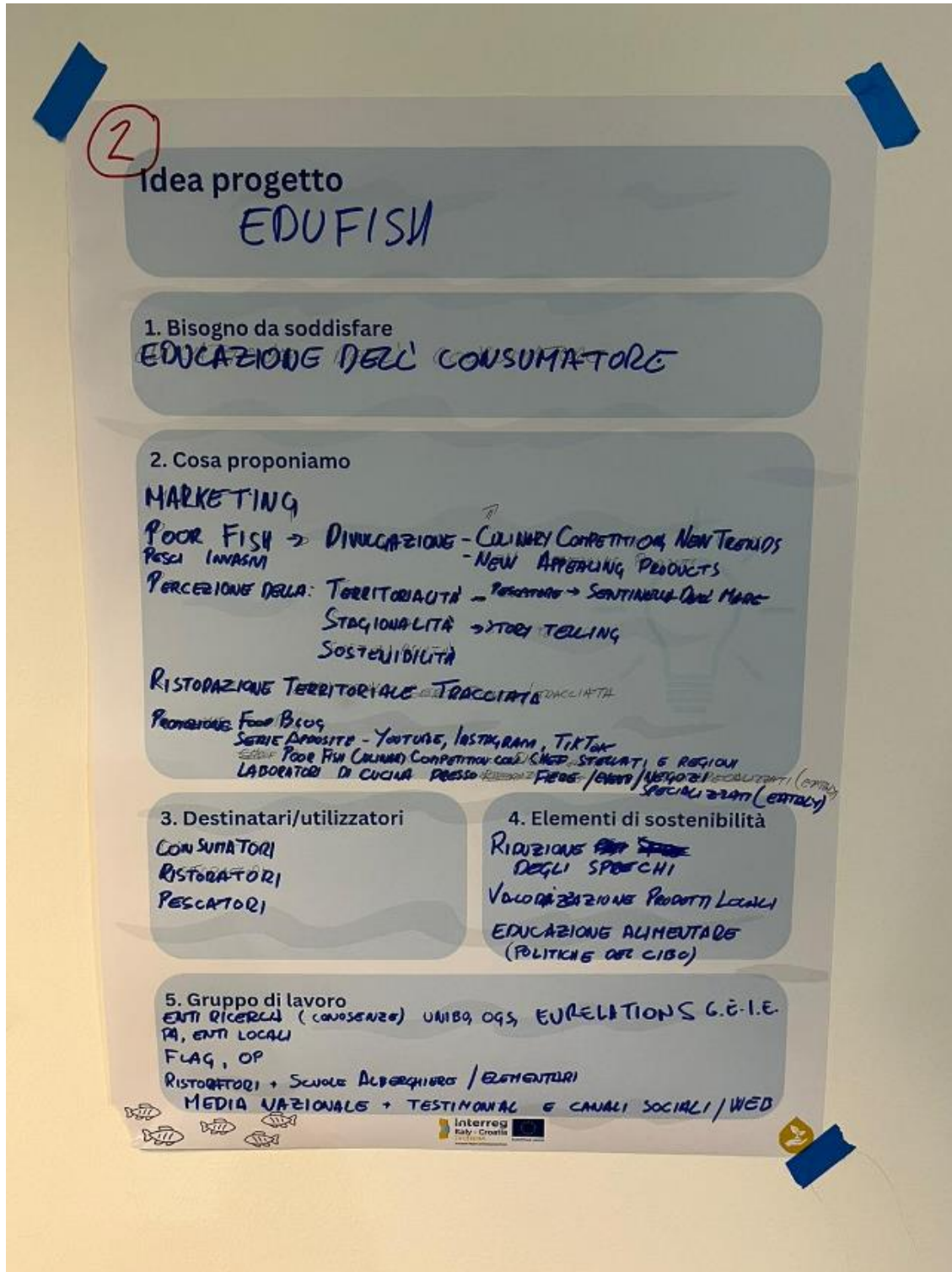
7. LA CASA DEL MARE

Un progetto per la rivalutazione della figura del pescatore a 360 gradi, del suo ruolo sociale, commerciale e legato alla tradizione.



8. EDUFISH

Un progetto dedicato all'educazione del consumatore per ridurre gli sprechi e valorizzare i prodotti locali.



2

Idea progetto
EDUFISH

1. Bisogno da soddisfare
EDUCAZIONE DELL' CONSUMATORE

2. Cosa proponiamo

MARKETING
POOR FISH → **DIVULGAZIONE - CULINARY COMPETITION, NEW TECHNIQUES**
 Pesci INVASIVI - **NEW APPEALING PRODUCTS**
PERCEZIONE DELLA: TERRITORIALITÀ → **PESCATORE → SENTINELLA DEL MARE**
 STAGIONALITÀ → **STORY TELLING**
 SOSTENIBILITÀ


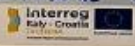
RISTORAZIONE TERRITORIALE → **TRACCIATO** / **TRACCIATA**

PROMOZIONE FOOD BLOGS
 SERIE APPOSITE - **YOUTUBE, INSTAGRAM, TIKTOK**
LABORATORI DI CUCINA PRESSO **FABRICHE / CENTRI SPECIALIZZATI (ENTRATA)**
POOR FISH CULINARY COMPETITION CON **SINOP, STRELLAT, E REGIONI**

3. Destinatari/utilizzatori
CONSUMATORI
RISTORATORI
PESCATORI

4. Elementi di sostenibilità
RIDUZIONE ~~DEI~~ SPRECHI
VALORIZZAZIONE PRODOTTI LOCALI
EDUCAZIONE ALIMENTARE
 (POLITICHE ORE CIBO)

5. Gruppo di lavoro
ENTI RICERCA (CAPOSENZO) UNIBA, OGS, EURRELATIONS G.È-I.E.
PA, ENTI LOCALI
FLAG, OP
RISTORATORI + SCUOLE ALBERGHIERO / ELEMENTARI
MEDIA NAZIONALE + TESTIMONIAL & CANALI SOCIALI / WEB

Sessione 3 - Acquacoltura: gestione ed innovazione

La sessione è stata introdotta da **Ike Olivotto e Francesca Perretta**.

L'obiettivo era individuare, attraverso il confronto, idee e proposte su pratiche di allevamento smart, riduzione dell'inquinamento, sviluppo di modelli circolari e soluzioni per il riciclo ed il riutilizzo lungo la filiera, costruzione di abilità e competenze «blu».



Interreg Italy - Croatia
TECHERA

TECHERA
Nuove soluzioni per il Mare Adriatico nell'Era Tecnologica
-
Condivisione di Big data e approcci analitici per l'economia circolare legata al mare

SESSIONE 3

ACQUACOLTURA: GESTIONE ED INNOVAZIONE

IDEE E PROPOSTE SU PRATICHE DI ALLEVAMENTO SMART, RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO, SVILUPPO DI MODELLI CIRCOLARI E SOLUZIONI PER IL RICICLO ED IL RIUTILIZZO LUNGO LA FILIERA, COSTRUZIONE DI ABILITÀ E COMPETENZE "BLU".

- OTTIMIZZAZIONE NELLA PRODUZIONE
- PRATICHE DI ALLEVAMENTO SOSTENIBILI
- SERVIZI E PRODOTTI SMART
- ACQUACOLTURA DI PRECISIONE
- TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, DISTRIBUZIONE
- ASSEGNAZIONE DI ZONE MARINE PER L'ACQUACOLTURA
- SERVIZI ECOSISTEMICI
- SOLUZIONI PER IL RICICLO E IL RIUSO
- MULTIFUNZIONALITÀ E ACQUACOLTURA INTEGRATA
- FORMAZIONE E NUOVE COMPETENZE

European Regional Development Fund

PROJECT PARTNERS



La presentazione si è concentrata soprattutto sulle pratiche di allevamento sostenibili raccogliendo un largo interesse da parte dei partecipanti.

Che cosa emerge?

- È difficile integrare nuove idee in questo contesto ma al tempo stesso si apre una vera e propria sfida economica: ci si chiede se i prodotti e i processi messi in atto trovano poi un riscontro nel mercato. Si punta in particolare sulla ristorazione e sui clienti finali attenti alla scelta di prodotti e cibi sostenibili e bio.
- Persiste un forte gap culturale tra l'allevamento a mare e quello a terra.
- Si punta a prendere esempio dal salmone da sempre valorizzato come una ricchezza: questo non vale per tutte le specie ma certamente apre un ragionamento su come valorizzare pesci e molluschi e fissare i prezzi di mercato, in particolare per l'area del Delta del Po.



Idee/spunti da sviluppare

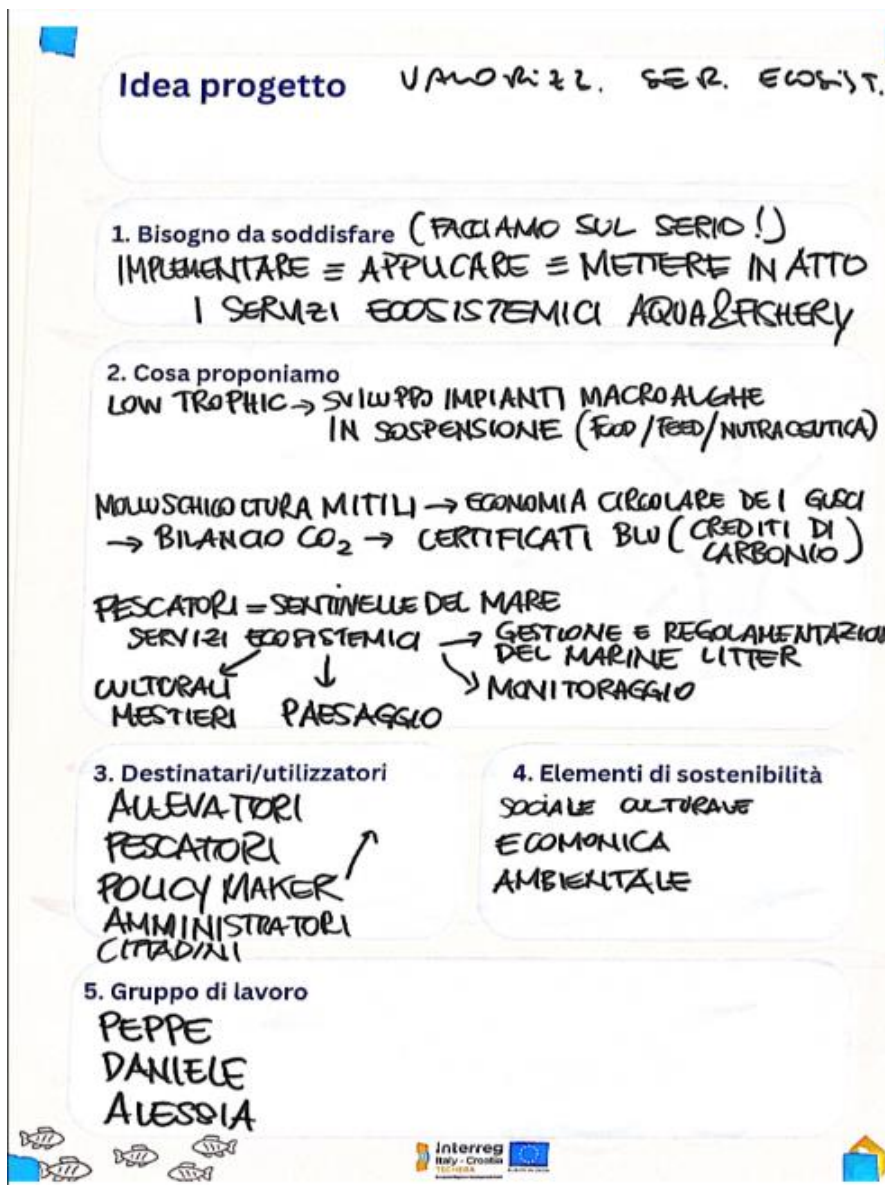
- Servono **MECCANISMI D'IMPRESA**: al momento c'è troppa frammentazione tra gli allevatori.
- Sono disponibili nuovi approcci e tecnologie che andrebbero maggiormente implementati e diffusi, anche favorendo l'investimento in questi campi.
- Su che futuro investiamo? Per i mangimi si aprono scenari di grande interesse che puntano alle farine di insetti (magari prodotte a partire dalle specie invasive in un'ottica di economia circolare) al posto delle farine di pesce per alimentare il pesce da allevamento. In questo senso va rivista anche la gestione degli impianti valorizzando gli scarti per produrre fertilizzanti.

- Vanno ben definite le tempistiche mettendo in relazioni progetti innovativi e ricerca scientifica, che richiedono un lungo periodo di gestazione e realizzazione, con la necessità degli allevatori di sopravvivere scegliendo vie più sbrigative.

Quattro sono le idee progetto emerse dal gruppo:

9. VALORIZZAZIONE SERVIZI ECOSISTEMICI

Il progetto propone di sviluppare impianti per macro alghe in sospensione, ma anche l'economia circolare dei gusci fino ad arrivare ai certificati blu. I pescatori diventano sentinelle del mare a monitorare ma anche tutelare il paesaggio trasmettendo una cultura del mestiere. Facciamo sul serio!



10. POLICOLTURA IN ACQUA DOLCE

Un progetto per la ricerca a livello industriale con lo scopo di fare scale up e scegliere le specie da allevare sulla base delle risorse realmente disponibili e della richiesta del mercato.

Idea progetto POLICOLTURA IN ACQUA DOLCE

1. Bisogno da soddisfare
RICERCA SULLE SPECIE DA ALLEVARE
IN RELAZIONE ALLE MATERIE PRIME DISPONIBILI
E ALLA RICHIESTA DI MERCATO (CULTURA ALIMENTARE)
RAPPORTO PIANTA-PESCE

TIPOLOGIA IMPIANTO IN RELAZIONE
ALLA DISPONIBILITÀ DELL'ACQUA
IRRIGAZIONE O IDROPONICA

2. Cosa proponiamo

SCALE UP DEL SISTEMA

RICERCA → LIVELLO INDUSTRIALE

3. Destinatari/utilizzatori

VALUTAZIONE DELLA
RICHIESTA DI MERCATO

○
CREARE IL MERCATO

4. Elementi di sostenibilità
CORRETTA GESTIONE DELL'ACQUA
DISPONIBILE - RIUTILIZZO DEI
NUTRIENTI E
SCARTI

ECONOMIA CIRCOLARE

5. Gruppo di lavoro

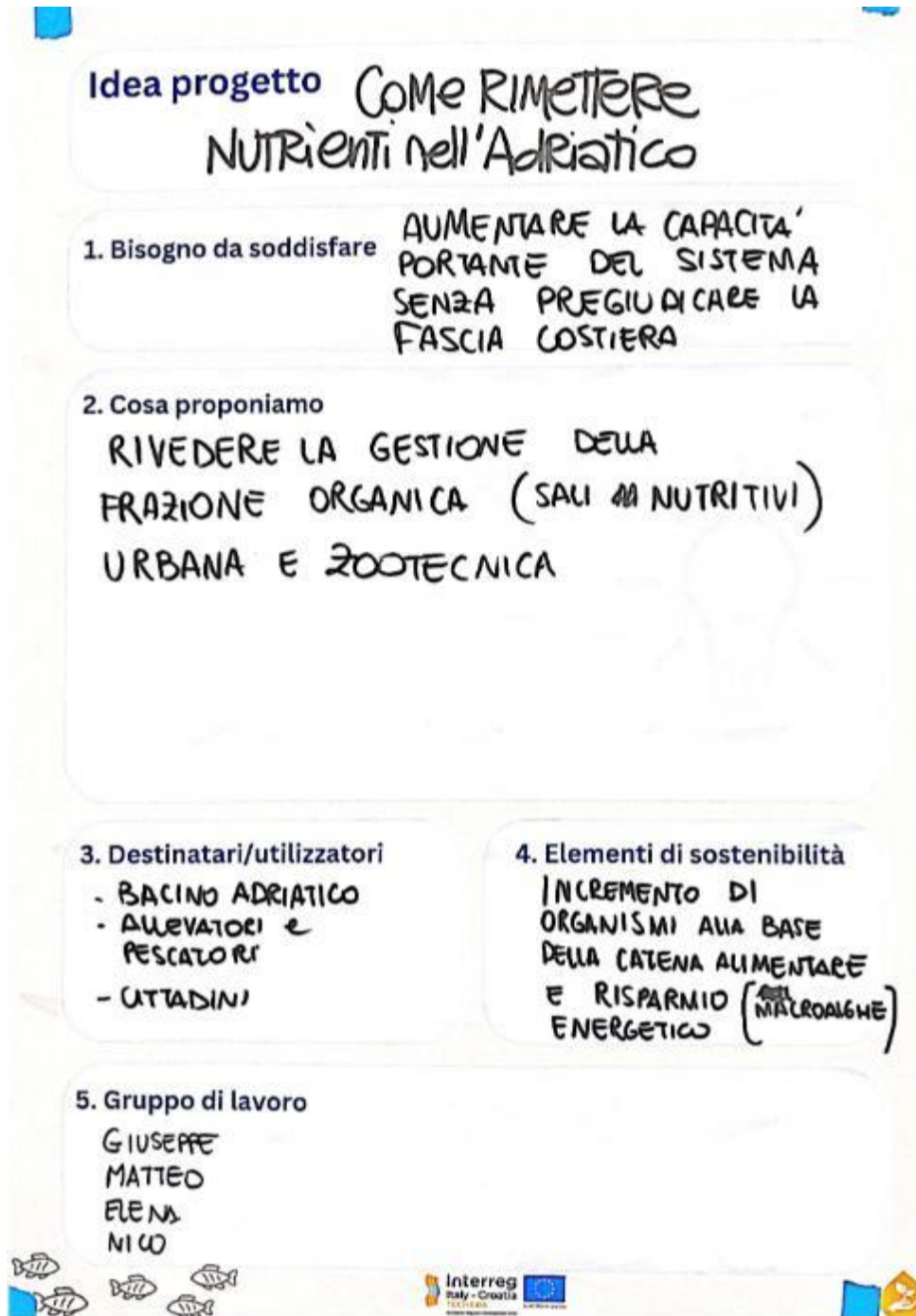
LAV

FEDERICO

AGRICOLTORI

11. REIMMETTERE NUTRIENTI NELL'ADRIATICO

Un progetto per rivedere la gestione della frazione organica (Sali e nutritivi) sia urbana che zootecnica e aumentare la capacità portante del sistema senza pregiudicare la fascia costiera.



Idea progetto Come RIMETTERE
NUTRIENTI nell'Adriatico

1. Bisogno da soddisfare AUMENTARE LA CAPACITA'
PORTANTE DEL SISTEMA
SENZA PREGIUDICARE LA
FASCIA COSTIERA



2. Cosa proponiamo
RIVEDERE LA GESTIONE DELLA
FRAZIONE ORGANICA (SALI e NUTRITIVI)
URBANA e ZOOTECNICA

3. Destinatari/utilizzatori

- BACINO ADRIATICO
- ALLEVATORI e PESCATORI
- CITTADINI

4. Elementi di sostenibilità
INCREMENTO DI
ORGANISMI ALLA BASE
DELLA CATENA ALIMENTARE
E RISPARMIO (MOLTO)
ENERGETICO

5. Gruppo di lavoro
GIUSEPPE
MATTEO
ELENA
NICO

12. DISSEMINAZIONE E GAP CULTURALE

Un progetto dedicato all'educazione del consumatore per ridurre gli sprechi e valorizzare i prodotti locali, sviluppare soft skills e creare sinergie per gestire la complessità.



CONCLUSIONI

Nella prima parte di questa sessione, si è lavorato con una poster session. I partecipanti hanno avuto modo di guardare tutte le proposte elaborate e discuterle in piccoli gruppi. Sono poi stati raccolti una serie di commenti su quello che emergeva complessivamente dal workshop. Ecco alcuni dei commenti raccolti.

- «E' impressionante il numero di proposte che sono emerse. Sarà importante esaminarle nei prossimi mesi, incrociandole con le opportunità di finanziamento esistenti»
- «Non tutte le idee e le proposte hanno lo stesso grado di innovatività, e di questo si dovrà tener conto nella messa a punto di nuovi progetti»
- «C'è un bisogno di continuità: abbiamo a che fare con processi biologici che richiedono anni e che sono portatori di un'enorme complessità. Questa complessità è tanto dei produttori (sia per la produzione sia per la commercializzazione) ma riguarda anche la gestione dell'attività di ricerca e sviluppo, la gestione dell'attività di marketing, di benessere animale, lo sviluppo della sostenibilità ambientale. Avremmo bisogno di un soggetto che ci aiuti a gestire questa complessità: dal mio punto di vista questo ruolo possono prenderlo solo le associazioni di produttori.
- «Facendo una domanda un po' brutale: di tutti questi progetti, che ne rimane? Di tutti questi milioni di euro per affrontare il domani che ne rimane? C'è il rischio di ricominciare a fare le cose da capo. Ecco, quel coordinamento e quella gestione della complessità chi la deve fare? Io proporrei le associazioni di produttori».
- «Molto spesso si parte dalle soluzioni per trovare i problemi, questi progetti nascono spesso perché c'è un'opportunità di fare un progetto e poi si discute sul problema che vuole risolvere. Tra gli argomenti possibili oggi è emerso un argomento molto importante: quello del pescatore-ricercatore. Dobbiamo coinvolgerlo di più. Il pescatore può essere come un sensore per fornire dati/informazioni/conoscenze al mondo scientifico affinché in tempi brevi il mondo scientifico possa poi ridare un feedback ai pescatori»

